



RELAZIONE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RUT ANNO 2018

L'Associazione nel corso dell'anno 2018 ha sviluppato i seguenti progetti e servizi:

1. CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto è stato aperto il lunedì-mercoledì (dalle ore 9,00 alle ore 12,00) e il venerdì (dalle ore 14,00 alle ore 16,30) nei periodi gennaio-luglio e settembre-dicembre 2018; è stata sospesa l'apertura solamente nelle tre settimane centrali del mese di agosto. L'attività del Centro di Ascolto si è sviluppata anche in altri momenti oltre quelli di apertura dello sportello; infatti i volontari sono presenti nell'arco dell'intera settimana, mattina e pomeriggio, per le attività amministrative, per la distribuzione di viveri alle famiglie in difficoltà, e per l'organizzazione del servizio accompagnamento/trasporto delle persone verso ospedali, strutture riabilitative.

Al Centro di Ascolto sono state accolte complessivamente **n. 155 persone o nuclei familiari**, per i quali sono stati attivati i seguenti servizi/interventi:

a) Servizio accompagnamento e trasporto:

Nel 2018 **n. 86** persone hanno chiesto il servizio di trasporto, intervento richiesto da più persone per più volte nel corso dell'anno. Complessivamente sono stati realizzati **n. 780** viaggi e percorsi **Km 30.976**; i volontari hanno messo a disposizione circa **3.225 ore** dedicate al servizio trasporto che è stato richiesto anche dal servizio sociale del Comune di Sarezzo.

Oltre ai viaggi per l'accompagnamento di anziani e malati verso ospedali o luoghi di cura sono stati realizzati **n. 377** viaggi per le attività promosse dall'Associazione, come il ritiro di generi alimentari presso supermercati e centri commerciali o presso la Coop. Cauto, il Banco Alimentare e il Magazzino Ottavo Giorno della Caritas per un totale di **n. 1.470** viaggi.

Il parco automezzi a disposizione dell'Associazione per il 2018 è di sei autovetture di cui due Fiat Punto messe a disposizione dell'Amministrazione comunale, un Fiat Qubo acquistato nel 2013, una Opel Agila acquistata nel 2005, una Fiat Panda e una Volkswagen Golf usate acquisite a fine 2014 e inizio 2015, e un furgone Ford Transit 9 posti acquistato nel 2010,

Nonostante l'elevato numero di richieste è stato possibile evaderle tutte.

b) Sostegno economico:

Al Centro di Ascolto si sono rivolti n. 69 nuclei familiari (n 126 adulti e n 55 minori) di cui 45 di nazionalità italiana e 24 di origine straniera presentatisi spontaneamente o inviati dai servizi sociali del comune di Sarezzo e della Civitas della Comunità Montana di Valle Trompia ai quali l'Associazione Rut ha fornito n. 560 pacchi alimentari del valore ciascuno di euro 70,00 (per famiglie con tre componenti) e di euro 90,00 (per famiglie con quattro o più componenti). La valorizzazione di quanto distribuito risulta pari a 57.253,00, per un totale di Kg 24.125.

Si è risposto ai bisogni delle famiglie sia con la distribuzione di generi alimentari sia con erogazioni economiche (pagamento bollette utenze, spese scolastiche per i figli, arretrati affitto, ecc.), in accordo con i servizi sociali comunali e a seguito definizione di un preciso progetto di sostegno.

È stato possibile garantire accoglienza e ascolto a tutte persone che si sono rivolte all'Associazione; dopo un incontro con il personale volontario sono state indirizzate al servizio di segretariato sociale professionale per una valutazione più approfondita della richiesta e per la successiva presa in carico.

Nel corso del 2018 si è potuto contare sulla collaborazione con il Banco Alimentare per l'acquisizione di derrate alimentari, con i supermercati Simply di Gardone VT e con l'Esselunga di Sarezzo per il ritiro giornaliero degli alimenti a scadenza e con il Magazzino "Ottavo giorno" della Fondazione Opera S. Martino della Caritas diocesana di Brescia.

È proseguita nella terza domenica del mese, promossa dalla Parrocchia dei S.S. Faustino e Giovita, la raccolta mensile di generi alimentari che vengono messi a disposizione della Associazione Rut, la cui valorizzazione è quantificabile in circa 2.000,00 annui. Inoltre, l'Oratorio Gesù Buon Pastore ha promosso nel novembre 2018 una raccolta straordinaria di generi alimentari realizzata dagli adolescenti e dai loro animatori che ha permesso di acquisire circa un quintale di derrate alimentari, mentre nell'ottobre 2018 è stata realizzata con il Comune di Sarezzo l'iniziativa della Giornata del Dono che ha consentito di acquisire un significativo quantitativo di generi alimentari (circa 600 Kg) e soprattutto ha permesso ai bambini e relative famiglie di vivere un'esperienza di solidarietà che è proseguita con la visita alla sede dell'Associazione e con iniziative formative inserite nell'attività scolastica.

Sono stati erogati inoltre euro 7.267,42 a favore di nuclei familiari a cui si è riusciti a far fronte con contributi diretti oltre che con contributi della Fondazione Visenzi della Fondazione Comunità Bresciana, della Caritas Diocesana attraverso il Fondo Briciole lucenti e grazie alla partecipazione al Progetto Energie in circolo (Fondazione Cariplo e A2A).

c) Visite a domicilio:

Sono proseguite anche nel 2018 le visite a domicilio a favore di persone anziane e ammalate, con incontri periodici durante l'anno.

d) Raccordo con servizi e istituzioni:

Al fine di rispondere in maniera integrata ai bisogni delle persone e delle famiglie, con gli operatori del servizio sociale comunale e con i servizi sociali della Civitas srl sono stati realizzati numerosi incontri di raccordo, per la verifica delle situazioni in carico e per la programmazione delle iniziative a favore della comunità. Lo scambio continuo in

un'ottica di collaborazione e di co-progettazione è risultato molto proficuo in quanto ha permesso di coordinare gli interventi evitando rischi di frammentazione.

Il confronto inoltre ha favorito la rilevazione di bisogni emergenti, in particolare relativi ai minori, agli stranieri e alle persone in condizione di grave emarginazione sociale.

Con le parrocchie, i gruppi di volontariato del territorio e con i gruppi caritas, sono stati mantenuti contatti costanti, in un'ottica di scambio e di sussidiarietà reciproca. Si è partecipato al gruppo di coordinamento dei Centri di Ascolto presso la Caritas Diocesana, nelle seguenti date: 27/01, 24/02, 24/03, 12/05 e 24/11/2018, incontri nei quali sono state affrontate le problematiche relative ai bisogni di ascolto e di accoglienza delle persone in condizione di fragilità, vulnerabilità e povertà.

Si sono consolidate le convenzioni con il comune di Sarezzo, per varie iniziative tra cui l'erogazione di generi alimentari alle famiglie in difficoltà economiche, e con il comune di Gardone VT per la predisposizione e la consegna a domicilio di pacchi alimentari.

2. PROGETTO ACCOGLIENZA CASA RUT (Housing sociale)

Sono state garantite le attività di sostegno alle famiglie inserite nell'appartamento messo a disposizione dalla Parrocchia dei S.S. Faustino e Giovita, sito in via Dossena n. 2, e nell'appartamento di via Vivaldi a Zanano, messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Sarezzo. Nel 2018 sono stati ospitati nel primo un nucleo familiare composto da marito e moglie e due ragazzi e nell'altro una donna sola. L'attività di assistenza nei confronti degli ospiti si è concretizzata in visite da parte dei volontari e in colloqui di sostegno con lo psicologo per la verifica dell'andamento del progetto definito con i servizi sociali inviati.

Per quanto riguarda l'appartamento di via Vivaldi a Zanano in accordo con l'Amministrazione comunale di Sarezzo si è proceduto nel giugno 2018 alla disdetta della convenzione dato che la signora ospitata è stata trasferita in altro alloggio comunale e che le condizioni precarie dei locali richiedono una ampia ristrutturazione degli stessi a cui dovrà provvedere il comune di Sarezzo.

3. PROGETTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO E DI PROMOZIONE DEL BENESSERE PER MINORI

Nel 2018 i progetti a favore delle famiglie della comunità e dei minori sono stati ulteriormente consolidati, in particolare sono stati realizzati:

a) GRETT "ESTIVIAMO 2018"

Il Grest "Estiviamo 2018" è stato realizzato da lunedì 2 Luglio 2018 a venerdì 27 Luglio, prevedendo cinque accessi settimanali, dalle 7,45 alle 17,00, comprensivi di servizio mensa per il pasto. Il servizio è stato rivolto ai minori con età compresa tra i tre ed i sei anni, coinvolgendo sia i residenti sul territorio comunale sia coloro con residenza nei paesi limitrofi, oltre ai bambini che hanno frequentato la sezione primavera presso la Scuola Materna S.Pio X nell'a.s. 2017-2018. Nell'arco delle quattro settimane sono state registrate ben 78 iscrizioni, circa il 20% in più rispetto all'anno precedente. Tale aumento percentuale può essere ricondotto anche alla decisione di estendere la partecipazione anche ai frequentanti del primo anno della scuola primaria nei periodi non coperti dai grest parrocchiali.

Il servizio è stato realizzato con personale qualificato e con volontari: nello specifico, sono stati presenti due educatori professionali e tre psicologhe che hanno coordinato e

gestito la realizzazione di tutte le attività previste in fase progettuale e, al contempo, hanno provveduto a coordinare i diciotto giovani volontari, con età compresa tra i 15 ed i 18 anni. Inoltre alcune attività sono state realizzate con il prezioso contributo di alcune figure volontarie del territorio appartenenti ad associazioni sportive e culturali in un'ottica di rete educativa.

Molteplici le attività e le proposte intraprese nel corso delle quattro settimane; in particolare:

- 1) Laboratori didattici interni: in assonanza con il tema diocesano, proposto per l'estate 2018, sono stati realizzati numerosi laboratori didattici interni, calibrati in obiettivi e metodologie utilizzate a seconda delle fasce d'età intercettate, nei quali sono stati realizzati differenti manufatti: bracciali, lenti d'ingrandimento, monete e magliette decorate a mano. Risulta opportuno segnalare, inoltre, che ogni manufatto realizzato ha permesso di affrontare proficuamente temi educativi differenti, suddivisi nelle quattro settimane, in relazione ai mestieri (attività dell'essere umano che trasforma il creato) presi in considerazione: artigiani, scienziati, artisti e mercanti;
- 2) Laboratori di riciclaggio: con il contributo di due volontarie, i minori sono stati guidati nella creazione di piccoli oggetti, riutilizzando del materiale di vario genere (plastica, cartone, biglie, cd), realizzando così trottolo, acchiappa sogni, armoniche, macchinine ed aquiloni. Tale laboratorio ha permesso ai minori di riscoprire l'importanza di stili di vita virtuosi, centrati sulla sostenibilità, capaci di salvaguardare e migliorare il creato che ci circonda;
- 3) Uscite didattiche: in un'ottica di reale valorizzazione e riscoperta del territorio d'appartenenza, lungo le quattro settimane, sono state realizzate numerose uscite didattiche, differenti per obiettivi e contenuti, in cui i minori hanno potuto improvvisarsi e sperimentarsi quali curiosi investigatori. Nello specifico:
 - a) visita presso pasticceria Zanoni ed il forno Lonardi, in cui è stata valorizzata la manualità dei minori stessi, i quali hanno potuto sperimentare un contatto diretto con le materie prime e riscoprire dei lavori artigianali spesso dimenticati;
 - b) visita realizzata presso gli uffici del territorio del comune di Sarezzo, nonché presso il palazzo Avogadro, sito in Zanano finalizzate a comprendere l'importanza del lavoro svolto per la salvaguarda del proprio territorio e la rilevanza storica degli edifici esistenti a pochi passi da casa. Da veri e propri investigatori, i minori hanno potuto visitare le location e, successivamente, hanno potuto sperimentare, tramite attività laboratoriali, le proprie capacità sensoriali e di orientamento.
 - c) visita alla Biblioteca: riconoscendo l'immenso potenziale educativo della pratica narrativa e della lettura a voce alta, i minori hanno partecipato a dei laboratori narrativi, presso la biblioteca comunale del Bailo e a delle letture partecipate realizzate internamente alla Scuola Materna, grazie al contributo degli operatori qualificati. In aggiunta alle attività già citate, è stata implementata un'esperienza molto proficua di lettura ludica interattiva, condotta grazie al contributo dell'Associazione "Nati per leggere". Inoltre, risulta opportuno sottolineare la vistosa dinamica di esperienza-rilettura-cambiamento utilizzata trasversalmente in tutte le letture effettuate.
 - d) visita al parco Avis e zona verde Valle di Sarezzo: grazie a queste uscite è stato possibile riscoprire alcune aree significative del territorio, sperimentando un contatto diretto con la natura e scoprendo al contempo gli elementi che la caratterizzano e le potenzialità trasformative dell'agire dell'essere umano.
- 4) Attività sportive: in un'ottica di sviluppo armonico ed integrale, al fine di tutelare la dimensione psico-motoria dei minori, durante le quattro settimane sono state proposte attività appartenenti al mondo sportivo, lasciando spazio anche a sport di "nicchia". Nello specifico, i bambini hanno potuto sperimentarsi sia in sport

individuali, sia in sport di squadra, riscoprendo al contempo una sana competizione e i valori portanti della cooperazione: calcio, karate, pallavolo, atletica, ginnastica artistica e danza.

5) Apicoltura. Grazie al contributo di professionisti esperti nel settore dell'apicoltura, i bambini hanno potuto scoprire il magico mondo delle api rivalutando tali insetti quali effettivi custodi dell'ecosistema ambientale.

6) Laboratorio inglese. Grazie al contributo di un'insegnante d'inglese che volontariamente ha dedicato del tempo ai bambini è stato possibile avvicinarsi alla lingua inglese tramite canzoni e giochi di vario genere.

Al termine dell'esperienza del Grest risulta possibile affermare che sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

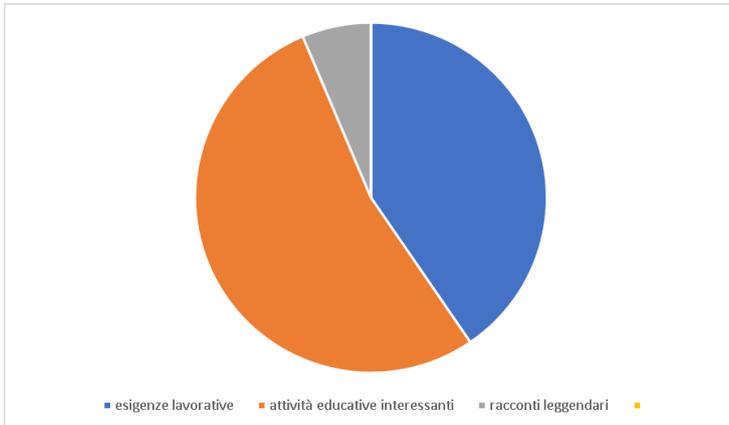
- Creazione di un gruppo armonico ed equilibrato di minori;
- Creazione di un contesto ludico ed educativo sicuro e positivo;
- Potenziamento delle capacità cognitive e manuali dei minori coinvolti;
- Catalizzazione di nuove passioni e capacità;
- Valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità;
- Valorizzazione del bagaglio culturale di ciascun minore;
- Supporto alle famiglie in un'ottica di conciliazione famiglia-lavoro.

In sintesi, è possibile affermare che la proposta educativa del Grest con successo ha riscontrato un ampio consenso da parte delle famiglie e dei bambini; tali considerazioni sono validate dall'analisi dei questionari di valutazione, di cui segue una sintesi, compilati e riconsegnati dalle famiglie.

Analisi questionari gradimento

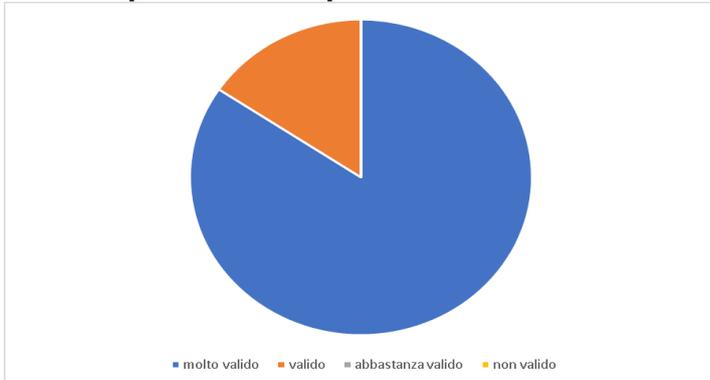
Item 1:

Per quale dei seguenti motivi ha scelto di iscrivere suo figlio/a al servizio educativo?



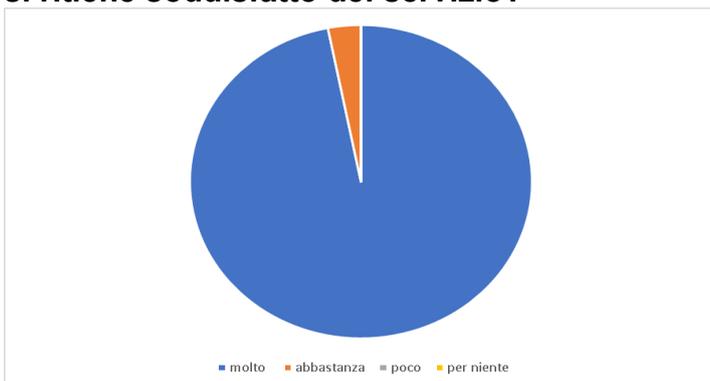
Item 2:

come reputa nel complesso il servizio offerto?



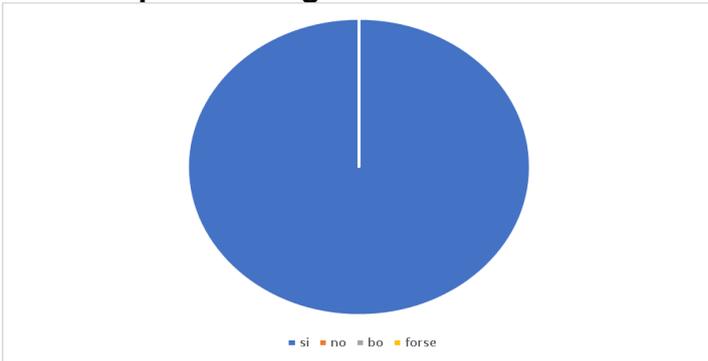
Item 3:

si ritiene soddisfatto del servizio?



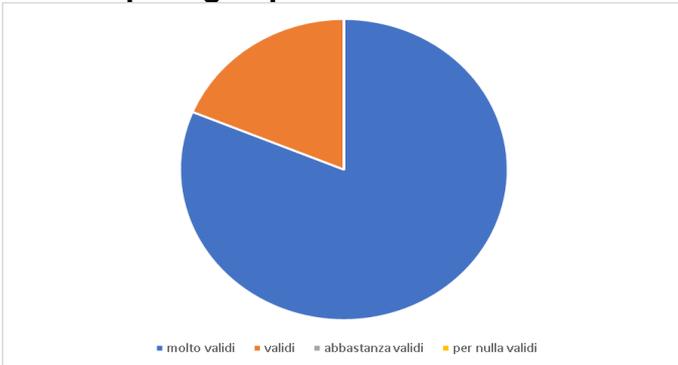
Item 4:

le sue aspettative riguardo al servizio sono state rispettate?



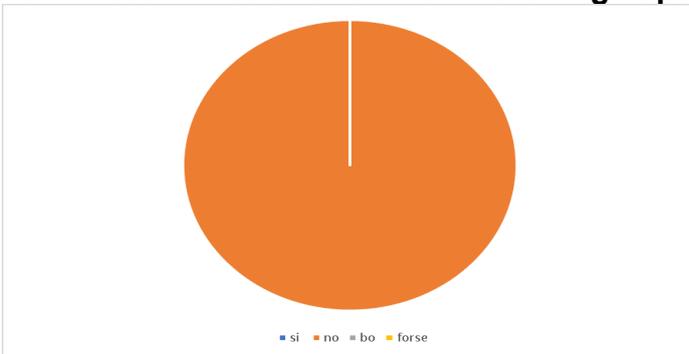
Item 5:

come reputa gli operatori conosciuti durante il servizio?



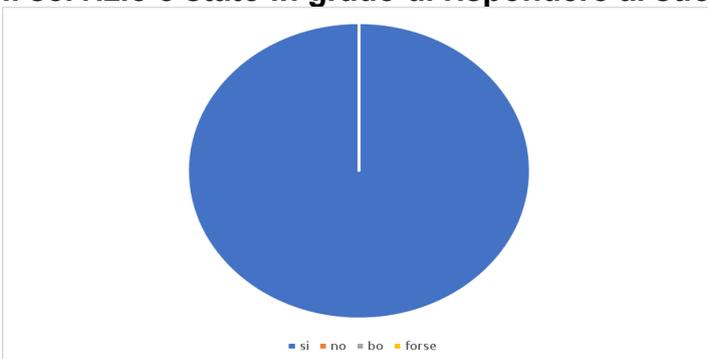
Item 6:

ha trovato difficoltà a relazionarsi con gli operatori?

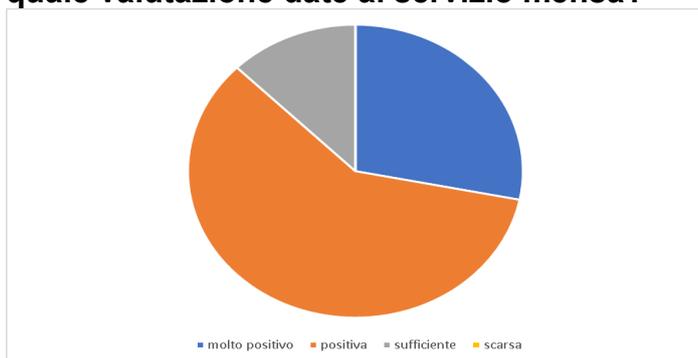


Item 7:

il servizio è stato in grado di rispondere ai suoi bisogni?



Item 8:
quale valutazione date al servizio mensa?



Domande aperte:

- 1) Quali sono state le criticità?
 - Uscita anticipata l'ultimo giorno del servizio;
 - Ambienti ristretti.
- 2) Quali aspetti risultano da migliorare?
 - Nessuno.
- 3) Ha trovato interessanti le attività proposte?
 - Sì, per il 100% sono risultate interessanti
- 4) Quali attività, tra quelle proposte, reputa più utili?
 - Attività sportive;
 - Uscite;
 - Biblioteca e lettura;
 - Apicoltura;
 - Laboratori didattici interni.
- 5) Liberamente, quali attività potrebbero essere inserite per migliorare il servizio?
 - Giardinaggio

Rapporti con le famiglie

I genitori hanno avuto modo di manifestare particolare apprezzamento per il rapporto di trasparenza e familiarità creatosi nel corso delle quattro settimane, esprimendo pareri positivi sull'andamento generale di "Estiviamo 2018" e sull'operato degli animatori.

Ha avuto un riscontro molto positivo la possibilità di iscrivere i bambini settimanalmente, di poter stabilire i giorni in cui fermarsi per il pranzo o per il pomeriggio, avendo l'opportunità di svolgere alcuni laboratori.

Rapporto con i bambini

Grande attenzione è stata data alla relazione educativa, sia da parte del personale qualificato sia da parte degli animatori. I bambini nel corso delle settimane hanno imparato a considerare gli educatori come un punto di riferimento, contando sul loro aiuto nei momenti di difficoltà, e gli animatori come compagni di gioco

La maggior parte dei bambini ha partecipato attivamente alle attività e ai laboratori proposti, superando i momenti di stanchezza o la timidezza.

B) DOPOSCUOLA PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il doposcuola, iniziativa ormai consolidata negli anni con risultati positivi, è una risposta valutata come indispensabile e necessaria dalle insegnanti della scuola primaria e dai servizi

sociali del territorio. E' un'azione indirizzata ai bambini frequentanti la scuola primaria di Sarezzo (plessi di Sarezzo, di Zanano e di Ponte Zanano) e si struttura come spazio di potenziamento e recupero individuale di difficoltà di apprendimento di varia natura. L'esperienza di questi anni ha evidenziato l'importanza di tale iniziativa sia sul versante preventivo sia sul versante dell'integrazione e della socializzazione.

La positività dell'esperienza e gli esiti acquisiti anche nell'anno scolastico 2017-2018 hanno fatto valutare importante la prosecuzione della stessa iniziativa per l.a.s. 2018-2019 seppure con la riduzione ad una sola apertura settimanale (il mercoledì). Tale scelta è condizionata dal nuovo orario della scuola primaria che prevede quattro rientri pomeridiani, con la sola eccezione del pomeriggio di mercoledì. Da un confronto con gli insegnanti della scuola primaria e con i servizi sociali del comune di Sarezzo è emersa l'esigenza di proseguire l'esperienza del doposcuola, seppure con riduzione ad un solo pomeriggio, proprio per l'esigenza di avere un sostegno finalizzato al rinforzo e al recupero di apprendimenti e abilità specifiche per un gruppo significativo di bambini. Sono stati accolti 35 bambini, segnalati e indirizzati dagli insegnanti e dai servizi sociali, al fine di individualizzare al massimo gli interventi di recupero.

La priorità è rivolta ai bambini che trovano difficoltà nel percorso scolastico le cui famiglie non sono in grado di sostenere oneri per interventi di sostegno in orario extrascolastico. Sono stati privilegiati gli alunni delle classi IV e V che, grazie al sostegno pomeridiano, possono consolidarsi nell'apprendimento in vista del passaggio alla Scuola secondaria di 1° grado, tuttavia il "doposcuola" è aperto anche ai bambini frequentanti la classe II e III.

Gli insegnanti hanno selezionato i bambini da indirizzare al doposcuola e per questa edizione hanno dato priorità ai bambini stranieri da essi ritenuti particolarmente bisognosi di supporto extrascolastico.

L'intera progettualità viene concordata e monitorata con il personale docente della scuola primaria; sono gli insegnanti che definiscono gli obiettivi per ciascun bambino, le aree disciplinari da potenziare, i compiti da realizzare all'interno di ogni incontro pomeridiano. In questo modo i genitori percepiscono che il supporto pomeridiano fa parte integrante del percorso scolastico; ne è testimonianza al fatto che la frequenza dei bambini rimane vicina al 100%, con rare defezioni e ritiri durante l'anno scolastico.

Il doposcuola nel 2018 ha visto promossi **n. 33 incontri**. All'apertura ordinaria del mercoledì si sono aggiunti n.3 giorni a settembre per consentire ai bambini di completare i compiti delle vacanze e di ripassare alcune materie.

Durante l'intero percorso sono definiti incontri di verifica e monitoraggio con il personale docente al fine di mettere a fuoco eventuali criticità, di ridefinire in corso d'opera gli obiettivi di apprendimento, di rimodulare gli interventi didattici.

Grazie alla disponibilità degli ambienti dell'Oratorio Buon Pastore di Sarezzo dove si svolge l'attività di doposcuola, è stato possibile dividere in ragazzi in diversi gruppi, ciascuno dei quali vede la presenza di almeno un educatore/insegnante e due/tre volontari.

Il clima relazionale tra alunni e volontari è risultato positivo; i bambini hanno dimostrato di partecipare volentieri, mostrando fiducia verso gli adulti e lasciandosi accompagnare nello svolgimento dei compiti.

Ogni incontro di doposcuola ha avuto la seguente articolazione:

- Momento di accoglienza
- Spazio compiti della durata di 1 ora/1 ora e mezza
- Attività ludiche e ricreative
- Merenda.

Ad un gruppo di bambini, circa 14-15, è stato garantito il trasporto da casa all'oratorio, sede degli incontri, e viceversa. Per questa attività sono stati impegnati alcuni volontari dell'Associazione.

C) LABORATORIO LUDICO ESPRESSIVO CRIC CRAC BUM

L'Associazione Rut è stata coinvolta nella preparazione e organizzazione del laboratorio Cric Cra Bum, promosso dalla Amministrazione comunale in accordo con l'Istituto Comprensivo Giorgio La Pira, finalizzato all'inclusione dei bambini e ragazzi disabili.

Le motivazioni intrinseche di questo progetto sono quelle portate avanti in 11 anni di attività del laboratorio CRIC CRAC BUM: superare la condizione di isolamento e la scarsa partecipazione alla vita sociale di un gran numero di minori disabili presenti nel nostro Comune.

Con il progetto "Laboratorio ludico espressivo teatrale" si cerca di rompere quella barriera spesso insormontabile che si frappone tra il disagio e la partecipazione al gruppo dei pari.

La costruzione di un "ponte", tra la scuola, il mondo familiare e delle reti sociali primarie favorisce un nuovo modo di comunicare e comprendere il diritto alla partecipazione di "tutti" i bambini a momenti aggregativi tra pari.

Il fulcro centrale del progetto è il benessere psico-fisico del minore diversamente abile.

La sua condizione di esclusione sociale (che è il suo vero handicap) è il fulcro delle riflessioni, degli sforzi e dell'intenzionalità di questa progettualità.

A tale istanza si cerca di rispondere con la forza dirompente ed entusiasmante del teatro come mezzo espressivo del sé che supera barriere, confini e dicotomie (buoni /cattivi, bravi/in difficoltà normodotati/disabili).

La risorsa centrale e vincente del progetto sono i bambini: loro sanno come immaginarsi e ricrearsi mondi fantastici e modi particolarmente efficaci per socializzare e ritrovarsi insieme senza apparente fatica e senza pregiudizi. "Questa attività ti graffia l'anima e ti tira fuori il talento" ha detto un bambino in una delle edizioni precedenti.

Il progetto articolato in 4 percorsi differenti sui plessi delle Scuole Primarie di Sarezzo, Zanano e Ponte Zanano e sulla Scuola dell'Infanzia di Valle di Sarezzo.

Le attività proposte sono state pensate dopo un incontro preliminare con le insegnanti di riferimento di ciascun gruppo, con l'obiettivo di conoscere meglio i bisogni e le caratteristiche dei bambini certificati e del gruppo.

a) LABORATORIO PRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI" VALLE DI SAREZZO

Il laboratorio si è sviluppato in una serie di 6 incontri a cadenza settimanale ed ha coinvolto i bambini grandi della scuola, tra i quali erano presenti 3 disabili ed un bambino con problemi legati all'attenzione ed al comportamento, distribuiti su 2 gruppi omogenei. Gli incontri, di un'ora ciascuno, si sono svolti durante l'orario scolastico.

Nel periodo compreso tra il 23 gennaio e il 27 febbraio 2018, presso la Scuola dell'Infanzia "G. Rodari", si sono tenuti gli incontri programmati nell'ambito del Progetto "Cri Cra Bum". Il gruppo composto da 15 bambini di età compresa tra i cinque e i sei anni ha visto la presenza di tre bambini disabili affiancati dalle insegnanti di sostegno e/o dalle assistenti ad personam. I bambini sono stati suddivisi in sottogruppi in modo da bilanciare le capacità e le caratteristiche di ogni singolo partecipante.

Al termine degli incontri è stato chiesto ai bambini di rielaborare, graficamente e/o verbalmente quanto fatto con l'animatrice teatrale e i bambini si sono sempre mostrati entusiasti dell'attività e in grado di ricordare e ricostruire quanto vissuto.

Essendo la prima esperienza espressivo-teatrale all'interno della scuola dell'infanzia, è stato scelto di seguire un percorso monotematico:

1° incontro: CONOSCENZA: chi sono io, mi presento; chi sono i compagni, li conosco. Lavoro sul respiro.

2° incontro: IL CORPO: attraverso il tema degli animali si sono sperimentate diverse velocità, posture, altezze, pesantezze e si è cercato di imitare un compagno attraverso il gioco dello specchio.

3° incontro: GLI OGGETTI: passaggio immaginario da un oggetto fisico ad un oggetto in trasformazione

4° incontro: LA VOCE: sono stati proposti esercizi legati al tono, al volume, all'intensità della parola

5° e 6° incontro: LE EMOZIONI: i bambini hanno provato a muoversi in base alle diverse emozioni, giocato con le diverse espressioni del viso, raccontato un momento felice, triste, di rabbia, di paura... Il lavoro sulle emozioni si è sviluppato su due incontri laboratoriali.

I bambini sono stati partecipi fin dal primo incontro; i bambini certificati si sono lasciati coinvolgere secondo le loro peculiarità, tempi di concentrazione e capacità. Si è cercato un contatto diretto e costante anche con N.S. che ci seguiva da casa attraverso un collegamento skype. Grazie ad un lavoro preliminare, il bambino ha potuto seguire e partecipare ad ogni incontro.

b) LABORATORIO C/O SCUOLA PRIMARIA "A. SOGGETTI" DI SAREZZO CLASSI 2° B – 2° C

Due classi seconde hanno proseguito il percorso iniziato lo scorso anno, pensato per i due bambini certificati presenti in entrambe le sezioni, ai quali si è aggiunto un bambino della classe quinta. In entrambi i gruppi è stato affrontato il tema dei propri limiti fisici e la consapevolezza di essi. Tema difficile e delicato da sviluppare; i bambini hanno, seppur con fatica, saputo cogliere le proprie perfezioni ed imperfezioni per essere più consapevoli dei propri limiti e delle proprie potenzialità. La parte più faticosa è stata quella fisica, mentre più semplice il rimando grafico che è stato fatto in chiusura del percorso, la modalità ha facilitato i bambini nel dare senso all'attività svolta. Sono stati proposti diversi esercizi laboratoriali e le improvvisazioni si sono rifatte al metodo teatrale pedagogico di Augusto Boal, che affronta teatralmente le difficoltà per portare attivamente il pubblico a trovare soluzioni che possono creare miglioramenti.

È stata da stimolo la fiaba "Emma sei una stella!" tratta dal libro "La bottega delle fiabe: la narrazione come metodo per educare ai valori". Gli obiettivi della fiaba sono gli stessi scelti dal gruppo di lavoro:

- riconoscere i propri limiti senza vergognarsi;
- chiedere aiuto quando non si può fare da soli;
- ognuno ha risorse e qualità che lo rendono speciale e che possono essere di aiuto agli altri.

I bambini di entrambe le classi i bambini si sono sempre mostrati partecipi ed interessati, nonostante l'astrazione e la difficoltà del tema, ed hanno saputo trovare dentro di loro risposte mai banali, bensì chiare e profonde.

**c) LABORATORIO C/O SCUOLA PRIMARIA “E. PINTOSSI” DI ZANANO CLASSI
1° - 2° - 3° - 4°**

Il gruppo del plesso di Zanano ha visto partecipi i bambini provenienti dalle classi prime, seconde, terze e quarte. Pochi i bambini certificati, ma diverse le situazioni di difficoltà nella comunicazione e nella relazione con l'altro, dovute a troppa esuberanza o troppa timidezza.

Il gruppo all'inizio di ogni sessione si è sempre mostrato molto agitato, ma nel momento in cui si entrava nel vivo dell'attività sapeva rispondere in modo adeguato e creativo. Si è lavorato molto sull'improvvisazione fisica e verbale, singola e di gruppo partendo dalla storia di Pinocchio, che è stata uno spunto interessante per parlare di sé, della propria quotidianità fatta di gioco, bugie, grilli parlanti e fatine alle quali si vuole tanto bene.

Per la prima volta abbiamo sperimentato un evento in teatro e per i bambini è stato un momento emotivamente molto forte: hanno dato il meglio di se stessi con serietà e attenzione. Un momento magico da ripetere in futuro.

Si è potuto realizzare questo laboratorio grazie anche all'Associazione Teatro terrediconfine di Zanano che ha messo a disposizione gratuitamente il proprio personale e gli spazi teatrali.

La ricerca di occasioni di stimolo e di motivazione per un armonico sviluppo della personalità degli alunni ha costituito uno degli impegni essenziali di questo progetto, offrendo a bambini un'esperienza in grado di migliorare la loro conoscenza del linguaggio e dello spazio teatrale, anche al fine di apprezzare e di migliorare l'atteggiamento verso questo tipo di linguaggio artistico.

ATTIVITÀ: Le attività si sono svolte in orario pomeridiano, presso la scuola primaria E. Pintossi e la sede del Teatro.

PERIODICITÀ DELLE ATTIVITÀ: 2 ore una volta a settimana.

SPAZI E LABORATORI UTILIZZATI: laboratori scuola primaria E. Pintossi e la sede del Teatro.

STUDENTI COINVOLTI: n. 19 alunni (23 iniziali)

RISULTATI ATTESI: la principale finalità del progetto era quella di migliorare le capacità comunicative e relazionali e di contribuire ad affrontare eventuali situazioni di disagio utilizzando strumenti didattici non convenzionali e strategie volte alla diffusione di un maggior benessere all'interno e all'esterno della scuola.

VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI RISULTATI RIFERITI AGLI OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI: Il clima relazionale generale è migliorato e la rappresentazione che hanno i ragazzi della scuola rispetto al progetto è sempre stata positiva. Essendo il progetto conosciuto dagli alunni e dalle loro famiglie, molti ragazzi hanno chiesto fin dall'inizio dell'anno di parteciparvi. La valorizzazione delle abilità e delle competenze individuali è stata buona; alcuni alunni hanno costruito una rappresentazione di sé più positiva e serena. Grazie alle scelte fatte dal gruppo di progetto (evitare l'allestimento di complessi spettacoli veri e propri, puntare anche nelle rappresentazioni finali a evidenziare il tipo di lavoro svolto all'interno del laboratorio) l'evento teatrale è stato percepito come momento di comunicazione più che di esibizione.

**d) LABORATORIO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA “M. CANDIA” DI PONTE
ZANANO CLASSI 5° A – 5° B**

Le tematiche affrontate sono state tratte dal libro “I colori delle emozioni” secondo la seguente articolazione:

1° incontro – CONOSCENZA/INTRODUZIONE TEMA EMOZIONI/NEUTRALITA'

Accoglienza: ad ognuno è stato consegnato un foglio sul quale scrivere il proprio nome e come si è sentito nei diversi momenti del primo incontro.

Cerchio:

- giro di nomi
- nomi detti in diversi modi modulando la voce
- ascolto il mio nome detto dai compagni

Riscaldamento con musica:

- mi muovo nello spazio e sciolgo le varie parti del corpo aiutato da un compagno (testa, spalle, polsi...);
- disegno nello spazio come se avessi un pennello;
- scelgo un gesto che mi rappresenta da tenere come presentazione per ogni incontro;
- condivisione del gesto

Conosciamo il Mostro dei colori: ognuno dice qual è il proprio colore preferito e ne colora un pezzettino.

Lettura prime pagine del libro "I colori delle emozioni" di Anna Llenas.

Chiacchierata sulle emozioni che conosciamo

La neutralità:

- delle mani
- delle braccia
- del viso

Coloro il mio corpo con le emozioni:

- le mani
- le braccia
- il viso

A ognuno viene dato un disegno del mostro delle emozioni che colora con tutti i colori.

2° incontro – ALLEGRIA: GIALLO

Accoglienza: cerchio con nome e lettura pagine iniziali del libro e felicità con riepilogo.

Riscaldamento in movimento:

- musiche allegre, lasciarsi trasportare dalla musica
- gesti di gioia per presentarsi.

La gioia per me è...

I bambini scrivono su bigliettini, e li mettono in una scatola e poi li leggiamo;

Come è il mio viso quando sono felice?

Lavoro con lo specchio

Mostro gioioso

3° incontro – TRISTEZZA: AZZURRO

Accoglienza: in cerchio

Riscaldamento in movimento:

- musiche malinconiche
- gesti di tristezza per presentarsi + copiamo a coro

Mi sono sentito triste quando...

Lettura storia "Grigio di tristezza" del libro Le sei storie delle emozioni.

Come nella storia, ognuno imita un'espressione triste, racconta quando si è sentito triste;

Suoni della tristezza:

- occhi chiusi; a turno ognuno prova a ripetere dei suoni che gli ricordano la tristezza
- i suoni della natura che esprimono la tristezza

Mostro della tristezza

4° incontro – PAURA: NERO

Accoglienza: in cerchio video sulla paura

- Avete mai avuto paura?
- Avete paura della paura?
- Qual è la vostra paura? Scrivetelo su un bigliettino

Riscaldamento in movimento:

- Espressioni della paura
- Atteggiamenti e reazioni che si hanno nel momento in cui si prova paura
- Quando ho paura mi atteggiavo come un animale...quale?

Mostro della paura

Per scacciare la paura, devo ritrovare la calma e la serenità: video sulle cose belle

- Sperimento la leggerezza
- Come cambia il mio sguardo quando sono rilassato e tranquillo?
- Cosa può scacciare la paura?

Mostro della calma

5° incontro – RABBIA: ROSSO

Accoglienza: in cerchio

In movimento reazioni sulla rabbia in relazione ai compagni:

- guardo i compagni dall'alto al basso
- se incontro qualcuno, mi giro dall'altra parte, cambio direzione
- se incontro qualcuno mi fermo e lo guardo negli occhi (sfida)
- se incontro qualcuno mi metto schiena contro schiena
- STOP: stringo i pugni
- STOP: chi ha un'idea di come si comporta il mio corpo quando mi arrabbio, lo fa fare ai compagni
- STOP: dico al compagno che trovo davanti a me cosa mi fa arrabbiare, cercando di cambiare ogni volta
- STOP/RABBIA/VIA....STOP/RABBIA/VIA...

Con teatrino: espressione della rabbia, cosa mi fa arrabbiare?

Mostro della rabbia

Passaggio alla calma: cosa può aiutarci a far passare la nostra rabbia?

6° incontro – **Prove insieme per apertura alle classi**

7° incontro – Prove e apertura alle classi

METODOLOGIA E STRUMENTI OPERATIVI

Durante i vari incontri si sono stabiliti dei momenti fissi:

- **Accoglienza** per creare un'atmosfera iniziale adeguata e proficua a tutto il lavoro
- **Cerchio** per fare esercizi di riscaldamento o approfondimento relativo agli argomenti proposti e trattati
- **Riscaldamento con musica** per sciogliere il corpo e predisporre la mente

- **Chiacchierata sulle emozioni che conosciamo**
- **Coloro le emozioni e il Mostro dei colori**
- **Barattolo delle emozioni**
- **Saluto finale**

Si è scelto di lavorare con le classi quinte per dare la possibilità alla bambina certificata di concludere il percorso espressivo teatrale attivo ancora dal suo primo anno di inserimento nella scuola primaria. L'obiettivo principale e fondamentale è stato l'**INCLUSIONE**, con particolare riguardo alle situazioni di disabilità. Perché il laboratorio potesse funzionare in modo adeguato, il gruppo è stato di 14 partecipanti.

Alcuni ragazzi si sono lasciati guidare e trasportare, mostrandoci piena fiducia, così da far emergere aspetti molto interessanti della loro interiorità. La tematica ha saputo coinvolgere anche le personalità più complesse permettendo loro di calarsi nella parte.

Gli obiettivi sono stati raggiunti:

- promuovere le abilità psicomotorie, percettive e cognitive del bambino attraverso attività calibrate rispetto alle capacità di ognuno;
- potenziare lo sviluppo sociale ed emotivo del bambino;
- promuovere lo spirito di ascolto, comunicazione e collaborazione attraverso linguaggi non verbali;
- promuovere l'integrazione della diversità;
- sviluppare la creatività e la fantasia di ogni singolo;
- sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso l'espressività corporea, scoprendo le proprie potenzialità e confrontandosi con i propri limiti

Il gruppo ha sempre partecipato con interesse all'attività ed è stato molto generoso nell'aprirsi e nel raccontarsi.

Hanno partecipato alle 4 edizioni complessivamente n. 79 bambini dei tre plessi di Zanano, Sarezzo e Ponte Zanano.

D) "SPAZIO INCONTRO" PER I RAGAZZI/E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ottobre 2017 l'Associazione Rut ha avviato presso l'Oratorio di Zanano il progetto "Spazio incontro" per preadolescenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado con una particolare attenzione ai ragazzi/e segnalati dai servizi sociali territoriali mediante l'equipe prevenzione del disagio e il servizio tutela minori.

L'esperienza nata in accordo con la Civitas SrL che gestisce i servizi per minori della Comunità Montana di Valle Trompia ha voluto essere una risposta radicata nel territorio in relazione ai bisogni di protezione dei minori, risposta alternativa al ricorso alla comunità educativa residenziale.

Trattandosi di esperienza sperimentale ha visto nel periodo ottobre 2017- maggio 2018 l'attivazione solo di alcune delle azioni previste in fase progettuale, e si è proceduto a modulare la proposta in base alle esigenze dei preadolescenti partecipanti; per questo si è deciso di mantenere contenuto il numero dei ragazzi frequentanti, soprattutto in considerazione della presenza di 4-5 minori segnalati dall'equipe del disagio e della tutela. E' stato strutturato un gruppo di 14-15 minori, e lo si è mantenuto costante nell'arco della prima annualità di progetto, e ogni nuovo ingresso ha visto il coinvolgimento dei ragazzi stessi per non creare problemi di equilibrio al gruppo stesso. Buona parte del lavoro infatti è stato

dedicato al consolidamento del gruppo, a creare appartenenza, elementi questi fondamentali per garantire esiti adeguati all'iniziativa.

Alla ripresa nell'ottobre 2018 il gruppo è stato allargato a 23 ragazzi/e di cui 6/7 segnalati dai servizi sociali della CIVITAS.

Gli incontri sono stati attivati a partire da gennaio al 1 giugno 2018 nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30 per complessive n. 54 aperture. E' ripartito con l'a.s. 2018-2019 in data 09 ottobre, sempre nelle giornate di martedì e venerdì. Da ottobre a dicembre 2018 sono stati realizzati n. 21 incontri. Complessivamente nel 2018 sono state garantiti **n. 75 incontri** di tre ore ciascuno.

La struttura degli accessi si è articolata essenzialmente in tre momenti: attività di supporto scolastico (dalle 14,30 alle 16,00), merenda e gioco libero (dalle 16,00 alle 16,30) e attività laboratoriali, quali ludoteca attiva o realizzazione di cortometraggio (dalle 16,30 alle 17,30). Per entrambi gli accessi previsti dal progetto, sia in ingresso che in uscita, è stato attivato il servizio di trasporto da parte dei volontari dell'Ass. Rut, al fine di rispondere maggiormente alle esigenze di alcune famiglie.

L'azione si rivolge a:

- Ragazzi/e che manifestano segnali di disagio evolutivo, segnalati dai servizi sociali territoriali;
- Ragazzi/e che hanno bisogno e voglia di condividere momenti di socializzazione con altri coetanei, anche sperimentando occasioni di impegno solidale.
- Preadolescenti a rischio esclusione dal percorso scolastico o in gravi difficoltà di apprendimento, anche per scarso interesse nei confronti del percorso scolastico, o che evidenziano criticità nel percorso di acquisizione delle competenze in specifiche discipline o materie.

Obiettivi e finalità:

- consentire ai ragazzi/e di sperimentare relazioni significative con figure adulte per consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi e con i coetanei per fare un gruppo e per stare insieme in maniera funzionale e costruttiva;
- prevenire l'acuirsi di vissuti di disagio e contenere gli elementi di rischio evolutivo;
- favorire il recupero di motivazioni e interessi in relazione al percorso scolastico recuperando lacune e fragilità negli apprendimenti;
- consentire ai ragazzi/e di trovare uno spazio accogliente, dove so-stare per pensare e progettare il proprio futuro;
- Promuovere una condizione di maggior benessere fisico ed emotivo per i minori inseriti in nuclei familiari fragili e favorire l'attivazione delle residuali competenze familiari mediante l'affiancamento di risorse formali ed informali del territorio.

“Spazio incontro” ha previsto momenti di incontro e socializzazione e nel contempo azioni di supporto al percorso scolastico (spazio compiti e doposcuola), e ha voluto essere spazio per promuovere la responsabilità verso sé stessi e verso gli altri e per rompere il cerchio di esperienze pregresse fallimentari o a rischio. Si è offerto anzitutto ai ragazzi la relazione con figure di riferimento autorevoli, in grado di ristabilire l'essenziale rapporto con il limite e con la responsabilità, parallelamente ad uno spazio di ascolto e di accompagnamento per pensare ad un “futuro possibile”. Il progressivo strutturarsi di un legame con gli

educatori ha permesso il contenimento di difficoltà, sofferenze, fragilità che hanno accompagnato e accompagnano il percorso di crescita dei ragazzi, in particolare di coloro che si trovano a vivere situazioni di trascuratezza e disagio familiare.

“Spazio incontro” è stata occasione per favorire progressivamente un maggiore senso di appartenenza al gruppo e al progetto, anche grazie alle proposte ricreative, animative e sportive che sono state organizzate all'interno degli incontri. Così come rilevante si è manifestato l'accompagnamento e l'inserimento presso associazioni del territorio, in particolare presso l'Ass. Azzurra di ginnastica artistica per due ragazze, presso gli scout per un ragazzo e presso l'associazione calcio per un altro.

Infatti, particolare attenzione è stata riservata alla scoperta degli interessi individuali di ogni ragazzo per poter favorire l'aggancio e l'inserimento presso le associazioni sportive del territorio, oltre che presso famiglie di appoggio a supporto dell'azione delle famiglie di origine.

Il connubio tra supporto per il recupero delle fragilità espresse a livello scolastico, e attività di incontro e scambio per sviluppare interessi e avvicinarsi e orientarsi all'interno delle proposte ludiche, ricreative, culturali e sportive che il territorio propone, è risultato essere la strategia fondamentale attivata al fine di “guidare e accompagnare” i ragazzi preadolescenti.

Durante le fasi di supporto scolastico è risultato opportuno lavorare suddividendo i minori in gruppi omogenei per età e classe frequentata, agevolando sia il lavoro di supporto degli educatori presenti sia le dinamiche di confronto ed aiuto reciproco tra i minori. Prestando particolare attenzione ai punti di forza di ciascuno dei partecipanti, gli educatori hanno cercato costantemente di intervenire sulle lacune e sulle “fragilità” scolastiche riscontrate, strutturando metodi di studio e di lavoro su misura, atti ad implementare l'autonomia dei ragazzi nonché la capacità di gestione della mole di lavoro, assegnata durante le lezioni scolastiche. Sulla base degli assunti della pedagogia attiva, i minori sono stati sempre posti al centro di ogni azione implementata, quali protagonisti principali nonché costruttori attivi del proprio miglioramento.

Le attività laboratoriali, al contempo, hanno permesso di lavorare sul fronte delle competenze sociali e comunicative dei ragazzi, affinando gli schemi relazionali utilizzati nel rapporto con i pari e con gli adulti, e potenziando sia le capacità di gestione del proprio vissuto sia quelle espressive. Nello specifico, attraverso il percorso di realizzazione di un corotraggio, è risultato possibile affrontare ed enucleare un vissuto importante, condiviso da tutti i partecipanti, quale il bullismo, mettendone in risalto luci e ombre e delineando possibili strategie di intervento e risoluzione; attraverso la ludoteca attiva e le attività ludiche strutturate, inoltre, è stato possibile sperimentare nuove dinamiche di cooperazione e confronto tra pari, contribuendo allo sviluppo di importanti strumenti relazionali, spendibili nella quotidianità.

Infine per alcuni dei minori coinvolti è stato attivato un percorso di “inserimento” sul territorio, finalizzato alla conoscenza delle realtà sportive ed associative esistenti e all'avvio di un virtuoso percorso “formativo” all'interno di una di queste.

In sede di verifica finale relativa all'anno di attività (gennaio – dicembre 2018) si sono riscontrati i seguenti esiti:

- a) partecipazione al progetto di 14-15 preadolescenti tra cui 5 segnalati dai servizi sociali della Valle Trompia nel periodo gennaio-giugno e di 20 ragazzi/e tra cui 6/7 segnalati dai servizi sociali nel periodo ottobre-dicembre 2018;
- b) permanenza nel progetto del 90% dei minori segnalati;

- c) maggiore adeguatezza e risultati positivi nel percorso scolastico, sia per i ragazzi segnalati dai servizi sociali sia per gli altri. Tutti i ragazzi che hanno frequentato la prima fase del progetto sono stati promossi a giugno 2018.

In sede di verifica con i servizi sociali territoriali per quanto riguarda i minori segnalati si è riscontrato: una buona tenuta e partecipazione agli incontri (assenze inferiori al 10% delle aperture complessive), una discreta riuscita per quanto riguarda la scuola, per alcuni i risultati sono stati buoni, una maggiore capacità di tollerare le frustrazioni senza ricorrere ad agiti, maggiore interesse verso proposte presenti a livello territoriale, discreto livello raggiunto nelle modulazione delle relazioni con i coetanei.

E) INTERVENTI DI SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE A FAVORE DI ADOLESCENTI.

È in costante crescita il numero di adolescenti che vivono situazioni di disagio e che rischiano di vivere situazioni che possono mettere a repentaglio il loro percorso di crescita. Nella logica di prevenire sono stati realizzati percorsi di sostegno domiciliare pomeridiano a favore di alcuni adolescenti, percorsi che hanno consentito di fornire benessere ai minori, di contenere il disagio, di aiutare i genitori a farsi carico maggiormente della situazione dei bisogni dei figli.

L'azione ha riguardato:

- Ragazzi/e della scuola secondaria di secondo grado a rischio esclusione dal percorso scolastico o in gravi difficoltà di apprendimento, anche per scarso interesse nei confronti del percorso scolastico, o che evidenziano criticità nel percorso di acquisizione delle competenze in specifiche discipline o materie.
- Ragazzi/e che manifestano segnali di disagio evolutivo, segnalati dai servizi sociali territoriali,

con le seguenti **finalità**:

- consentire ai ragazzi/e di sperimentare relazioni significative con figure adulte per consolidare l'autostima e la fiducia in sé stessi;
- favorire il recupero di motivazioni e interessi in relazione al percorso scolastico recuperando lacune e fragilità negli apprendimenti.
- Affiancare i ragazzi/e con interventi di accompagnamento anche domiciliare e/o pomeridiano al fine di contenere e prevenire situazioni di disagio evolutivo e sociale.

Gli interventi messi in campo sono stati occasioni per gli adolescenti di ritrovare fiducia e risorse per affrontare il percorso scolastico, e per sperimentare relazioni equilibrate e costruttive nell'ambito dei pari.

Per ogni ragazzo/a è stato definito un progetto educativo individualizzato, in accordo con i servizi sociali e gli insegnanti, con azioni e tipologie di intervento oltre ovviamente obiettivi specifici.

Si sono sperimentate in integrazione con le agenzie territoriali e i servizi sociali nuove modalità di presa in carico di minori fragili al fine di offrire una gamma di prestazioni integrate, flessibili e maggiormente rispondenti al bisogno, attraverso il coinvolgimento dei servizi informali del territorio, delle associazioni sportive e culturali, degli oratori, anche per evitare il ricorso all'allontanamento dei minori dalle famiglie di origine e la loro collocazione in strutture residenziali e comunità alloggio.

Sono stati attivati interventi a favore di n. 4 adolescenti, in particolare:

- A.S., giovane ragazza ventenne, appartenente ad una famiglia egiziana da anni seguita dal Servizio Tutela Minori della Civitas di Gardone VT, indirizzata dapprima verso un tirocinio formativo presso la Scuola Bottega e poi inserita con un progetto di inserimento lavorativo presso la ditta Gli Amici di Sam a Lumezzane per circa sei mesi, al termine del quale ha avuto l'opportunità di partecipare alla Dote Comune presso l'Amministrazione comunale di Sarezzo, inserimento terminato alla fine del mese di ottobre 2018. È stata seguita con colloqui di orientamento e di sostegno, accompagnata verso servizi e realtà territoriali al fine di consentirle di sperimentare esperienze e/o occasioni lavorative. Gli interventi di accompagnamento sono stati numerosi, realizzati presso la sede dell'Associazione Rut e presso le realtà dove si è attivato il tirocinio formativo e quello lavorativo; incontri di monitoraggio e di verifica sono stati realizzati con la scuola e con la ditta a Lumezzane, talora per stimolare e motivare la giovane, altre volte per supportare gli sforzi da lei messi in campo. Gli esiti dei due percorsi di tirocinio sono stati abbastanza soddisfacenti così da consentirle di partecipare con esito positivo alla Dote Comune.
- C.C., ragazzo italiano di 18 anni seguito dal 2013 dall'equipe del Disagio della Civitas e dai servizi sociali di Sarezzo. Sono stati garantiti durante tutto l'arco del progetto tre appuntamenti settimanali; in particolare: lunedì e martedì, dalle 17.30 alle 19.30, il venerdì dalle 14.00 alle 16.00. Gli accessi hanno subito alcune variazioni in caso di particolari esigenze del minore, come impegni sportivi e scolastici. Nel periodo di progetto, C. ha frequentato con profitto le lezioni della scuola "Bottega Artigiani S. Polo" -indirizzo meccanico d'auto- nonostante lo scarso interesse mostrato nei confronti delle materie affrontate. Sul versante extra-scolastico, il progetto è stato indirizzato sull'autonomia del minore nella gestione e nell'impiego del proprio tempo libero, al fine di riqualificarlo e valorizzarlo. In particolare, il minore ha proseguito con successo l'esperienza sportiva all'interno della società A.C. Valtrompia, partecipando anche a tornei estivi, organizzati direttamente dai giocatori stessi. Grazie all'impegno nel mondo dello sport il minore è riuscito a costruire una rete amicale nuova e positiva, costituita da 3 coetanei, residenti a Sarezzo, che condividono interessi ed hobby. In particolare, in virtù di tali relazioni amicali, risultano diminuite considerevolmente le frequentazioni pericolose da parte del minore, nonché gli episodi negativi che in passato lo avevano visto coinvolto. In virtù dei risultati ottenuti, avendo riqualificato positivamente la propria identità, nonché il proprio senso di autoefficacia.
- T. M., di anni 16, frequentante la scuola superiore; in accordo con gli operatori della Civitas sono stati programmati interventi nei fine settimana, al fine di promuovere l'inserimento in gruppi/associazioni del territorio, per ampliare i legami amicali e soprattutto per evitare frequentazioni poco opportune. M. è stato indirizzato presso il Gruppo Autonomo Montano (GAM) che gestisce un rifugio in località S. Emiliano. M. ha partecipato attivamente per alcune settimane alle proposte pratiche promosse dai volontari del GAM (pulire i sentieri, tagliare l'erba e la legna, collaborare alla costruzione di un manufatto fisso, ecc.), ma dopo un diverbio con un amico di scuola ha bruscamente interrotto i contatti non accogliendo più le proposte. Gli operatori della Civitas stanno valutando con il ragazzo e la madre un nuovo progetto educativo.
- R., 15 anni, di origine albanese, seguito dall'equipe del Disagio della Civitas. A rischio bocciatura, è stato seguito a domicilio il sabato pomeriggio per la predisposizione dei compiti e per la preparazione della tesina che ha portato agli esami di licenza a giugno, superati con esito positivo. Attualmente frequenta l'IPSIA a Gardone VT.

Per ogni ragazzo/a è stato definito un progetto educativo individualizzato e personalizzato con: obiettivi, n. ore di supporto educativo alla settimana, a domicilio oppure presso strutture del territorio, coinvolgimento in attività sportive o culturali o ricreative, dal lunedì al venerdì e nel fine settimana, accompagnamento e supporto nel tirocinio formativo.

4. NIDO FAMIGLIA DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RUT, NIDO FAMIGLIA "I COLORI DEL MONDO", NIDO FAMIGLIA "NUOVI ORIZZONTI" E NIDO FAMIGLIA "IL GIARDINO DELLA PACE"

Nel 2018 è proseguita l'attività dei quattro Nidi Famiglia: Nido Famiglia dell'Associazione di volontariato Rut, attivo dal 2003, del Nido Famiglia "I colori del mondo", avviato il 1 settembre 2007 e del Nido Famiglia "Nuovi orizzonti", avviato nel settembre 2011, e del Nido famiglia denominato "Il giardino della pace" avviato nel settembre 2014.

I Nidi Famiglia sono rimasti aperti dalle ore 7,00 alle ore 18,00, dal lunedì al venerdì, con l'esclusione della pausa natalizia; sono stati accolti nell'arco dell'anno n. 12 bambini presso il Nido "I colori del mondo", n. 12 presso il Nido dell'Associazione Rut e n. 15 presso il Nido "Nuovi orizzonti" e n. 11 presso il Nido "Il giardino della pace", molti di essi con frequenza a metà tempo e alcuni con frequenza a tempo pieno, alcuni per l'intero anno scolastico e altri solo per alcuni periodi limitati.

Sono state impegnate cinque educatrici professionali (due per 35 ore settimanali di cui una anche con funzioni di coordinatrice, e tre per 20 settimanali), oltre a numerose volontarie (circa 10) che si sono alternate nell'arco dell'anno educativo. Per le pulizie è incaricata una ausiliaria per due ore al giorno e/o si è provveduto con volontari. Il monte ore complessivo coperto dalle educatrici professionali ha consentito una compresenza costante nel mattino, fino alle ore 14,00 dopo il pranzo, di quattro figure professionali, coadiuvate per almeno 6 ore al giorno dalle volontarie; nel pomeriggio dopo le ore 16,00, a fronte di una significativa contrazione delle presenze dei bambini, la presenza del personale educativo è stata garantita da una educatrice e dal personale volontario.

I Nidi famiglia si definiscono su una precisa linea educativa, luoghi ricreativi e relazionali, ma anche e soprattutto spazi a forte connotazione educativa, al fine di essere realmente a supporto dei bambini e delle famiglie.

La qualità dell'offerta formativa e assistenziale è apprezzata dai genitori, ne è segno il fatto che anche nel 2018 si è potuto coprire i 20 posti autorizzati.

5. PARTECIPAZIONE A PROGETTI ATTIVATI DA ALTRI ENTI

L'Associazione Rut ha partecipato nel 2018 alla realizzazione dei seguenti progetti:

a) **Progetto "Legami per crescere"** promosso dalla CIVITAS s.r.l. di Gardone VT.

Il progetto, avviato nel primo trimestre del 2017, ha come obiettivo l'attivazione di progetti di affido e di appoggio facendo leva sulle risorse e sulle organizzazioni informali già presenti sul territorio e agendo sulle Leadership di Comunità.

La prima fase di progetto è stata orientata all'individuazione, in accordo con le Amministrazioni Comunali, delle antenne territoriali, professionisti già "conosciuti" e "riconosciuti" dalle comunità di appartenenza che hanno il compito di:

- Contattare le realtà associative o singoli soggetti per sensibilizzarle al tema accoglienza e affido
- Favorire la partecipazione al percorso informativo e formativo

- Stimolare soggetti singoli potenzialmente sensibili all'accoglienza a rispondere a bisogni concreti rilevati dai servizi.

Sono state individuate n. 10 "antenne" tra cui l'Associazione Rut per il comune di Sarezzo. Tra i risultati attesi dal progetto la riduzione degli inserimenti di minori in comunità residenziali e la possibilità di poter proporre al tribunale dei minorenni, laddove ne esistono le condizioni, progetti alternativi alla comunità in sinergia anche con le altre progettualità territoriali (es housing , CAG, nidi, spazio gioco).

Sono organizzati incontri periodici delle antenne con i responsabili dei servizi della Civitas e con i servizi sociali per la raccolta dei bisogni/segnalazioni al fine di reperire risorse di famiglie e coppie disponibili all'affido e al sostegno.

Al fine di sensibilizzare le famiglie del Comune su affido e sostegno temporaneo sono stati promossi incontri con un gruppo di genitori presso l'Oratorio di Sarezzo e in precedenza con genitori dell'Oratorio di Zanano.

b) **Progetto "Energie in circolo"** promosso dalla Caritas diocesana di Brescia e dalla Fondazione Comunità Bresciana con ente capofila Casa Betel.

Il progetto nasce dal Bando "Doniamo Energia" creato dal Banco dell'Energia: Fondazione Cariplo e A2A; Il bando si rivolge alle famiglie che stanno vivendo un momento di vulnerabilità temporanea.

Il progetto si rivolge non solo a famiglie povere (per queste famiglie ci sono altre misure: REI, altri sostegni e prese in carico) ma a famiglie che hanno "risorse interne" per uscire dalla crisi. Obiettivi: sostenere l'uscita dalla crisi per le persone selezionate e sperimentare un modello condiviso tra tutte le realtà aderenti alla rete.

Con il progetto è stato possibile sostenere n. 7 nuclei familiari tra i 10 presentati dall'Associazione Rut con contributi per il pagamento delle spese di affitto, spese condominiali, pagamento utenze domestiche, ecc.; complessivamente sono state messe a disposizione dell'Associazione Rut euro 10.500,00 da erogare alle famiglie selezionate.

6. AREA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Le molteplici attività e progetti realizzati dall'Associazione hanno richiesto un numero significativo di volontari.

Complessivamente i volontari iscritti nel registro nell'arco del 2018 sono stati **n.84** (40 maschi e 44 femmine); età: 18-30 n. 7; 30-60 n. 22, over 60 n. 55; titolo di studio: sc. elementare n. 13; scuola media inferiore n. 44; scuola media superiore n. 21; laurea n. 6; professione: operaio n. 10; impiegato n. 4; casalinga n. 15; artigiano n. 3; pensionato n. 43; liberi professionisti n. 3, studente n. 3. religiose n. 3.

L'Associazione può contare inoltre oltre ai volontari sopramenzionati che risultano a loro volta soci su altri n. 19 soci sostenitori (n.5 maschi e n. 14 femmine).

Tra i volontari attivi impegnati nel 2018 ma non risultanti al 31.12.2018 occorre evidenziare il nutrito gruppo di ragazzi/ragazze tra i 15 e i 18 anni che a titolo di volontariato hanno partecipato al GRESt Estiviamo 2018 in qualità di animatori volontari (n.16 animatori), per i quali sono stati organizzati incontri di formazione nel mese di maggio e di giugno 2108 al fine di aiutarli a collocarsi adeguatamente all'interno della proposta educativa e alcune studentesse della scuola media superiore che hanno dato la disponibilità a collaborare con le educatrici per l'assistenza dei bambini dei Nidi Famiglia gestiti dall'Associazione (n. 3) e all'interno del doposcuola (n. 4).

Il coinvolgimento di studenti e giovani ha costituito sicuramente un aspetto importante nel lavoro di sensibilizzazione della comunità in ottica solidaristica; il fatto che ormai da alcuni anni si riscontra una significativa presenza di adolescenti e giovani volontari che per brevi periodi, soprattutto nel periodo estivo libero da impegni di studio, o per un tempo prolungato prestano la loro opera per la realizzazione delle varie attività promosse dall'Associazione è segno che l'Associazione sa "attrarre" le nuove generazioni, e ciò ovviamente è fonte di soddisfazione. E' evidente che solo alcune attività che l'Associazione propone sono alla portata di adolescenti e giovani e li possono interessare e coinvolgere, compatibilmente con gli impegni legati alla frequenza scolastica.

I volontari sono stati indirizzati verso percorsi formativi promossi dalla Caritas diocesana. Infatti, come in precedenza riportato, alcuni volontari hanno partecipato alla formazione promossa dalla Caritas diocesana per gli operatori dei Centri di Ascolto, incontri che si sono tenuti nelle seguenti date: 27/01, 24/02, 24/03, 12/05 e 24/11/2018.

7. PROGETTI ATTIVATI NEL 2018

Nel corso del 2018 sono stati attivati i seguenti progetti, le cui azioni sono state menzionate nei paragrafi precedenti:

- Progetto "Spazio incontro – 2° anno" finanziato dalla Fondazione Bonoris della Congrega della Carità apostolica di Brescia (gennaio-dicembre 2018);
- Progetto "Orizzonti inclusivi" finanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana (01 gennaio – 31 dicembre 2018) sul bando territoriale 2017 per la Valle Trompia;
- Progetto "Famiglie al centro" finanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana (01 gennaio – 31 dicembre 2018) sul bando territoriale Creberg 2017.

8. BILANCIO ESERCIZIO 2018

| ENTRATE | |
|--|-------------------|
| Rette Nido e CRED Estiviamo | 95.965,00 |
| Tesseramento Soci | 575,00 |
| Rette Estiviamo Cred | 14.624,00 |
| Fondazioni: contributi per progetti | 10.010,00 |
| 5 X mille | 0,00 |
| Civitas Contributi FSR e Progetto Legami per crescere | 9.588,25 |
| Offerte Varie | 18.200,51 |
| Comunità Montana Valle Trompia | 500,00 |
| Comune di Sarezzo: contributi | 15.700,00 |
| Fondazioni erogazioni per le famiglie | 7.600,00 |
| Comune di Gardone VT | 14.240,00 |
| Erogazioni liberali | 5.894,00 |
| Interessi bancari attivi | 62,53 |
| SALDO ENTRATE | 192.959,79 |

| USCITE | |
|--|-------------------|
| Stipendi personale dipendente | 83.497,01 |
| Prestazioni occasionali | 28.476,93 |
| Ritenute Acconto-TFR | 5.846,30 |
| Spese Appartamenti housing | 167,58 |
| Pasti Cred Estiviamo e Nidi | 4.952,70 |
| Acquisto generi alimentari per le famiglie | 3.263,88 |
| Energia elettrica | 2.883,11 |
| Telefono | 1.611,91 |
| Acqua e Gas | 4.539,35 |
| Oneri bancari | 343,81 |
| Assicurazioni volontari e automezzi | 4.737,58 |
| Carburanti, gestione autoveicoli | 4.193,07 |
| Contabilità gestione paghe | 5.641,98 |
| Manutenzioni varie (autoveicoli e attrezzature sede) | 9.865,00 |
| Contributi per le famiglie | 7.267,42 |
| materiale per pulizie e altro | 5.360,79 |
| Tassa rifiuti-Irap | 565,13 |
| Strumentazioni informatiche e autovetture | 2.013,00 |
| Sopravvenienze attive | 0,00 |
| Totale passivo | 175.226,55 |

L'anno 2018 ha visto un saldo attivo pari ad euro 17.733,24. Il saldo di cassa al 31.12.2018 risulta di euro 72.602,26.

9.BILANCIO PREVENTIVO 2019

| ENTRATE | EURO | USCITE | EURO |
|---|-------------------|--|-------------------|
| Saldo di cassa al 31.12.2018 | 72.602,26 | | |
| Contributi Comune Sa-rezzo per progetti | 13.000,00 | Assicurazioni | 7.500,00 |
| Civitas FSR-Circ. 4) | 3.500,00 | Spese carburante | 5.000,00 |
| Erogazioni liberali | 10.000,00 | Cancelleria, materiale per laboratori e GREST, varie | 2.000,00 |
| Tesseramento soci | 500,00 | Pasti GREST e nidi | 5.000,00 |
| Contributo altri comuni | 13.000,00 | Retribuzione personale | 112.000,00 |
| Rette nido famiglia, GREST | 120.000,00 | Prestazioni collaboratori occasionali | 27.000,00 |
| Contributo Fondazioni | 15.000,00 | Spese metano, acqua, energia elettrica, telefonia | 10.000,00 |
| Offerte varie | 11.000,00 | Manutenzioni | 5.000,00 |
| 5Xmille | 3.000,00 | Oneri bancari | 500,00 |
| | | Contabilità gestione paghe | 5.000,00 |
| | | Acquisto generi alimentari | 7.000,00 |
| | | Contributi alle famiglie | 3.000,00 |
| Totale | 189.000,00 | Totale | 189.000,00 |

CONCLUSIONE

La gestione degli interventi, dei servizi e dei progetti previsti per il 2019 prevede un costo a preventivo pari ad euro 189.000,00. Oltre ai servizi (Nidi, Centro di Ascolto, housing abitativo, trasporto), è necessario prevedere risorse a favore delle famiglie in difficoltà e potenziare il personale a disposizione degli interventi di prevenzione del disagio minorile, in particolare del doposcuola e dello Spazio incontro. Nel 2019 è prevista la prosecuzione di tutte le attività istituzionali realizzate nel 2018:

- Centro di Ascolto (Sportello di consulenza sociale e di consulenza psicologica, distribuzione alimenti alle famiglie in difficoltà; trasporto anziani e disabili);
- Nido famiglia dell'Associazione di volontariato Rut, Nido Famiglia "I colori del mondo", Nido Famiglia "Nuovi orizzonti", Nido Famiglia "Il giardino della pace";
- Progetto Accoglienza Casa Rut (housing sociale);
- Grest "Estiviamo" nel mese di luglio 2019;
- Doposcuola per bambini delle scuole primarie del comune di Sarezzo;
- Spazio incontro/doposcuola per ragazzi della secondaria di primo grado;
- Interventi individualizzati di sostegno educativo domiciliare per ragazzi e interventi di prevenzione del disagio minorile;
- Incontri di aggregazione per bambini e famiglie.

IL PRESIDENTE
(Sig. Vito Forzati)

Sarezzo, 08.04.2019